

*Sono in arrivo le linee guida Eba-Esma sull'idoneità dei consiglieri*

# Banche, respiro al cda

## Più tempo per l'espletamento dell'incarico

DI SABRINA GALMARINI\*

Il consigliere di amministrazione deve avere tempo sufficiente da dedicare all'espletamento del proprio incarico. Deve avere conoscenze, competenze ed esperienze adeguate e si deve distinguere anche in termini di soft skill: autenticità, proprietà di linguaggio, capacità decisionale, di comunicazione e di valutazione ecc. Dal 2010, dopo lo scoppio della crisi, le Autorità di vigilanza hanno via via introdotto una serie di norme aventi l'obiettivo di rafforzare competenze e professionalità in seno ai consigli di amministrazione delle banche. Si attende ora la pubblicazione, da parte di Eba (l'Autorità bancaria europea) ed Esma (l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), delle linee guida congiunte in materia di valutazione dei requisiti di idoneità a ricoprire il ruolo di amministratore (oltre che dei cosiddetti key function holders), con l'obiettivo di innalzare i requisiti di idoneità degli amministratori.

Cosa si attendono le au-

torità di vigilanza? Il consigliere di amministrazione deve avere tempo sufficiente da dedicare all'espletamento del proprio incarico. La Crd IV (la direttiva 2013/36/UE che aggiorna la complessiva normativa prudenziale per le banche e le imprese di investimento) pone infatti per la prima volta un tetto al numero degli incarichi che possono essere assunti. Il consigliere deve poi avere conoscenze, competenze ed esperienze adeguate. I membri dell'organo con funzione di gestione (e gli esecutivi in generale) devono avere maturato tali esperienze in posizioni manageriali o in ruoli professionali ricoperti per un periodo non breve (dieci anni). I non esecutivi, investiti della funzione di supervisione strategica, devono essere in grado di sostenere un dibattito critico nei confronti degli esecutivi e di monitorarne efficacemente le decisioni e le attività, avendo maturato un adeguato livello di competenza ed esperienza in ambito accademico, o in ruoli amministrativi, ovvero esercitando attività di controllo e supervisione in altre

imprese finanziarie e non finanziarie. Oltre a competenze di natura tecnica, i consiglieri si devono distinguere anche in termini di soft skill: autenticità, proprietà di linguaggio, capacità decisionale, di comunicazione e di valutazione, leadership, lealtà, attenzione al contesto esterno e alle attese degli stakeholder, capacità negoziale, di persuasione, di lavoro in team, visione strategica, resistenza allo stress, senso di responsabilità, capacità di presiedere e gestire riunioni. Gli amministratori devono, inoltre, godere di buona reputazione, essere integri e onesti: le linee guida, peraltro, propongono un processo di valutazione anche dei procedimenti giudiziari in corso, e non solo di quelli passati in giudicato. Gli amministratori, specie quelli indipendenti, devono avere indipendenza di giudizio, che si sostanzia, innanzitutto, nell'essere privi di conflitti di interesse o trasparenti nel manifestarli. Da ultimo, le autorità di vigilanza si attendono la definizione di una policy volta a garantire la diversity dei propri organi aziendali, per tale

intendendosi la formazione e il background professionale, il genere, l'età e la provenienza geografica nel caso di istituzioni attive a livello internazionale. Nell'attesa della pubblicazione delle linee guida congiunte di Eba ed Esma lo scorso 15 maggio la Banca centrale europea ha approvato un documento denominato «Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità», che – in coordinamento con la bozza delle Linee Guida – descrive le politiche, le prassi e i processi applicati dalla Bce nella valutazione dell'idoneità dei componenti degli organi di amministrazione degli «enti significativi».

\* partner di La Scala studio legale



Peso: 33%